

PIANO OPERATIVO

Ambito A: Interventi rivolti alla popolazione generale

Finalità: ridurre i fattori di rischio e il comportamento problematico legato al gioco d'azzardo, aumentando l'*engagement* degli utenti e la capacità di analisi dei bisogni territoriali da parte dei servizi.

Obiettivi specifici:

1. Promuovere l'emersione del sommerso nel Disturbo da Gioco d'Azzardo (DGA) tramite Unità di Strada e Sportelli di Ascolto.
2. Rafforzare reti di sostegno coinvolgendo *stakeholder* territoriali per costituire una rete di contrasto al gioco d'azzardo.
3. Informare e sensibilizzare il pubblico (in particolare giovani 14-24 anni, stranieri e associazioni sportive) attraverso eventi, micro-eventi e campagne, anche con tramite social o, ad esempio, App di monitoraggio quale "DU BETTER" (<https://dubetter.it/dubetter/>), dedicata all'auto-regolamentazione e conoscenza delle proprie abitudini di gioco e orientamento ai servizi.

Ambito B: per la popolazione studentesca e la rete scolastica

Finalità: Realizzare azioni di formazione e sensibilizzazione per tutelare minori, famiglie e personale scolastico, integrando reti di supporto locali.

Obiettivi specifici:

1. Formare personale scolastico e famiglie sul DGA.
2. Rafforzare la cooperazione tra scuole superiori e servizi per dipendenze locali, creando un gruppo di coordinamento per ridurre i rischi e facilitare gli invii ai servizi.
3. Sensibilizzare studenti sui rischi del DGA tramite indagini e interventi innovativi in classe.

Ambito C: popolazione lavorativa

Finalità: Informare e sensibilizzare lavoratori e aziende sui rischi del gioco d'azzardo per prevenirlo nei contesti lavorativi.

Obiettivi specifici:

1. Coinvolgere rappresentanti sindacali, RLS, RSPP e datori di lavoro per favorire l'emersione del sommerso.
2. Potenziare una rete territoriale per facilitare l'accesso ai servizi e ridurre i rischi.

Ambito A: Attività previste

Le attività previste nell'ambito A si incentrano prevalentemente nell'azione di un servizio di strada che andrà a integrarsi con l'Unità di strada FLASH da anni sul territorio della Azienda USL Toscana Centro, sfruttando le conoscenze maturate dal servizio sul territorio e in particolare la conoscenza dell'universo giovanile che lo abita.

All'interno di questa integrazione di base l'unità di strada specifica del progetto presente con i suoi operatori svilupperà interventi specifici sull'azzardo sia in termini preventivi, che di facilitazione dei contatti con i servizi istituzionali specifici (SERD) che operano sul GAP a diversi livelli e soprattutto a livello trattamentale dei disturbi e delle situazioni molto critiche derivate dal gioco di azzardo per i cittadini residenti in particolare ma, evidentemente, non solo visto che si tratta anche di interventi di prevenzione rivolti a tutta la popolazione presente.

Nella prima fase attraverso la Mappatura territoriale digitalizzata si cercherà di ottenere un piano territoriale sia dei punti gioco nelle loro varie specificità, che della popolazione che li frequenta perlomeno in termini di fasce di età e orari di presenza. La mappatura servirà successivamente per organizzare la presenza dell'unità di strada e degli operatori nei punti considerati più rilevanti e procedere alla creazione di materiale informativo apposito e alle azioni di

contatto, informazione e prevenzione specifica, oltre alla promozione dei punti di ascolto e di prima consulenza che verranno proposti e aperti sul territorio.

Gli sportelli non saranno solamente luoghi “fisici”, presso i presidi sanitari di Sesto Fiorentino e Scandicci, ma saranno anche “virtuali”, ovvero sportelli *online* con aperture settimanali concordate rivolti a quella fascia di utenza che preferisce inizialmente avvicinarsi al servizio in maniera *soft*, connettendosi per avere informazioni o approfondire la propria situazione direttamente da pc o smartphone. Oltre all’attività dell’unità di strada, sono previste attività specifiche che riguardano la prevenzione verso la popolazione generale realizzate attraverso eventi/microeventi nei luoghi e nelle manifestazioni significative per i territori, da aree vicine ai punti gioco, a mercati, e altre situazioni in cui si raduna la popolazione.

Esse riguarderanno anche la prevenzione specifica rivolta alla popolazione più giovane attraverso una serie di eventi organizzati in collaborazione con ARCI Toscana, presso, ma non solo, i circoli attivi sui territori. Si procederà anche all’organizzazione di eventi specifici rivolti ai giocatori presso le sale e i punti di gioco scelti dopo la mappatura. Tali eventi avranno lo scopo di organizzare il contatto con i giocatori e sensibilizzarli su alcuni loro comportamenti critici che facilitano la compulsione dei comportamenti di azzardo e spesso facilitano la loro incapacità di controllare i propri impulsi e la dipendenza.

Attraverso tutte le attività messe in campo si procederà alla realizzazione di una ricerca di tipo qualitativo, attraverso interviste a giocatori disponibili, seguendo una definizione di obiettivi e una scelta di popolazione specifica condivisa con i partner del tavolo che comprende SdS e SerD di zona all’interno del Comitato scientifico del progetto. La realizzazione di tale attività di ricerca sarà svolta in modo trasversale ai tre ambiti e sarà supportata dal lavoro di consulenti esperti in questo tipo di ricerca che recentemente hanno svolto sul territorio toscano una ricerca rivolta alla popolazione femminile e poi a quella maschile sull’azzardo realizzando un lavoro centrato sulla gente rispetto ai comportamenti di gioco.

Le attività dell’area A prevedono infine un lavoro di comunicazione specifica che si occuperà di realizzare strumenti specifici di informazione, cartacei (flyer, locandine ecc.) e digitali, attraverso la promozione di strumenti e di informazioni sull’accesso a sportelli e SerD, su social e web.

La attività previste saranno le seguenti:

- **Mappatura territoriale:** identificazione dei punti strategici tramite uscite sul territorio e mappatura digitale con Google My Maps, in collaborazione con Unità di Strada FLASH e Ser.D Nord-Ovest durante i primi 2 mesi di attività. (8 settimane 2 uscite a settimana di 3 ore per 2 operatori).
- **Sportelli di ascolto:** presidi fissi o itineranti (es. Case di Comunità) per supportare lavoratori, familiari e giocatori d’azzardo, offrendo confronto e informazioni (aprile 2025 - giugno 2026). Come concordato in sede di progettazione gli sportelli saranno collocati presso il distretto sanitario di Scandicci e/o il distretto sanitario di Sesto Fiorentino oppure eventualmente all’interno di una delle Case di Comunità presenti sul territorio. L’ipotesi è di accorpare gli sportelli delle 3 azioni (ambito A / B / C), effettuando in totale n. 3 aperture settimanali della durata di 2 ore ciascuna per 2 operatori per 40 settimane in totale. A questo sarà affiancata un’attività di sportello in modalità online che sarà attivo 3 volte alla settimana per 2 ore per un totale di 50 settimane.
- **Unità di strada:** per contattare direttamente il target e offrire sostegno alla fine delle 8 settimane di mappatura saranno previste 2 uscite di 3 ore per 2 operatori per un totale di 64 settimane. Saranno poi realizzati 8 eventi in collaborazione con Arci e, in aggiunta, realizzati micro-eventi territoriali (luoghi di aggregazione/mercati rionali, ecc.) per un totale complessivo di 130 ore lavorative. L’intervento di sensibilizzazione verrà accompagnato dalla creazione di 1 podcast di 8 puntate che sarà realizzato e registrato in collaborazione con Novaradio.
- **Eventi e sensibilizzazione:** campagne informative rivolte a giovani (14-24 anni), associazioni sportive e comunità straniere, con il supporto di ARCI che metterà a disposizione NOVARADIO <https://www.novaradio.info/> per la promozione, le campagne di sensibilizzazione e dell’Unità di Strada FLASH in accordo col Ser.D. (aprile 2025-giugno 2026).
- **Interventi presso sale giochi:** azioni di contatto diretto con premi simbolici per promuovere l’autocontrollo dei giocatori (8 interventi di 3 ore con 4 operatori) attività già sperimentata e denominata STACCO (aprile 2025- giugno 2026).

- **Disseminazione:** organizzazione di eventi per presentare i risultati del progetto. (mag-giu 2026).

Ambito B: Attività previste

Le attività dell'ambito B si integrano e rappresentano un compendio specifico a quelle proposte nell'ambito generale rivolto al territorio, riguardando in particolare il mondo scolastico, ma nella nostra intenzione e speranza andranno poi ad arricchire le comunicazioni sulla prevenzione del gioco rischioso e patologico in generale sul mondo giovanile e in misura minore sul pubblico adulto.

Esse si articolano infatti anche con una serie di interventi rivolti ai familiari e agli insegnanti, proponendo dei momenti formativi specifici sui rischi dell'azzardo nelle scuole superiori presenti sul territorio che saranno concordate e scelte in modo definitivo dal tavolo del comitato scientifico del progetto.

Le attività dell'ambito B si rivolgeranno a quattro istituti superiori che presentano numeri e criticità importanti rispetto alla diffusione dei comportamenti di gioco nella popolazione scolastica da verificare con la dirigenza scolastica: Sassetti Peruzzi, Istituto d'Arte di Sesto Fiorentino (succursale Liceo artistico Porta Romana Firenze), Agnoletti, Calamandrei.

Le attività presso questi Istituti beneficeranno di un percorso formativo (condotto da Michele Marangi) per la realizzazione di strumenti digitali di prevenzione realizzati in collaborazione con gli studenti partecipanti ai laboratori previsti dal progetto. Le attività nelle scuole individuate, in primis nella prima fase, prevedranno interventi in un numero selezionato di classi in cui sarà somministrato un questionario di tipo quantitativo volto alla rilevazione dell'incidenza del fenomeno nel loro mondo studentesco, a cui poi seguiranno interventi di illustrazione di criticità e rischi sulla base dei risultati della rilevazione effettuata. A questa fase seguirà la realizzazione di laboratori trasversali volti alla realizzazione di contenuti digitali da utilizzare a fini preventivi.

Durante questa fase gli studenti partecipanti saranno reclutati in accordo con gli istituti scolastici e i laboratori saranno organizzati in orario extra-scolastico.

- **Formazione per insegnanti e famiglie:** moduli formativi da aprile a maggio per sensibilizzare sul gioco d'azzardo e raccogliere bisogni educativi. (aprile – giu 2025). Si tratta in dettaglio di incontri formativi sul GAP rivolti a insegnanti (2 incontri di 2 ore ciascuno per 3 istituti individuati) condotti da 2 operatori per stimolare la discussione e la sensibilizzazione sulle tematiche relative al GAP. A questo si aggiungerà 1 incontro di 2 ore ciascuno per i 3 istituti individuati da svolgersi in modalità online per favorire la partecipazione, il tutto per un totale di 36 ore.
- **Indagine fra gli studenti:** Somministrazione di questionari online per analizzare abitudini di gioco, motivazioni e indicatori di controllo/discontrollo (aprile - giugno 2025). *E' prevista la somministrazione di 200 questionari.*
- **Interventi laboratoriali:** Attività creative e partecipative in almeno 10 classi superiori (es. attività di animazione e produzione multimediali o campagne social) per sensibilizzare i giovani (settembre 2025 - giugno 2026). I laboratori saranno strutturati con la supervisione del dott. Michele Marangi (media educator) che aiuterà operatori e ragazzi ad analizzare il tema fino alla produzione di materiali originali creati direttamente dagli studenti sul tema sensibilizzazione e prevenzione sul GAP. Per il pacchetto laboratori è previsto il coinvolgimento di 15 classi dove realizzare 3 interventi di 2 ore condotte da 2 operatori (totale 180 ore) e avviare un percorso laboratoriale per ogni scuola aderente (5 incontri di 2 ore a istituto per 2 operatori per un totale di 60 ore) oltre ad un'attività di formazione per gli operatori, *back office*, preparazione materiali, elaborazione questionari e restituzione.
- **Gruppo di coordinamento:** Comitato tecnico-scientifico con dirigenti scolastici e servizi locali per monitorare le azioni e sviluppare strategie basate su evidenze scientifiche. (aprile 2025 - giugno 2026).

Ambito C: Attività previste

Per l'ambito C cercheremo di valorizzare le azioni già sperimentate nel precedente piano di contrasto regionale sul GAP (che interessò anche l'area di Calenzano) con il progetto GIOCOLAV.

Già in quella fase si è partiti dalla realizzazione di un accordo con le confederazioni sindacali del lavoro (CGIL, CISL) realizzando poi una serie di azioni rivolte alle aziende del territorio interessate e integrata con l'apertura di uno sportello di ascolto specifico rivolto ai lavoratori.

Le attività intraprese in quel progetto vengono riproposte, aggiornandole alla situazione attuale e integrandole con le altre azioni di progetto.

Si procederà quindi a raggiungere un nuovo accordo con le organizzazioni sindacali già coinvolte, per riprendere le attività di sportello che verrà integrato con gli altri previsti nel progetto presente, mantenendone l'ubicazione nello stesso spazio ed ampliandone l'apertura con un orario dedicato ipoteticamente ai lavoratori.

Saranno inoltre organizzate attività formative destinate alle aziende attraverso i rappresentanti RLS e RSPP, coinvolgendo i datori di lavoro.

Si tenterà l'aggancio anche con le ditte prive di rappresentanza sindacale attraverso interventi concordati ad hoc.

Si cercherà di creare una rete tra le aziende interessate e coinvolte sia attraverso la creazione di materiale informativo specifico da diffondere in modo mirato, sia attraverso la promozione dello sportello di informazione e consulenza, ma anche attraverso interventi di consulenza itineranti nelle stesse sedi aziendali per coloro che ne faranno richiesta. Per gli interventi di questo ambito, ma anche per alcuni previsti nell'ambito A, è prevista l'opera di una mediatrice interculturale cinese per raggiungere parte di questa popolazione presente nell'area, seguendo un modello già sperimentato nel progetto ("Prato in Gioco") svolto in area pratese.

- **Formazione per aziende:** moduli per rappresentanti sindacali, RLS, RSPP e datori di lavoro, con raccolta dei bisogni e osservazioni sul fenomeno, (aprile 2025 - giugno 2026). *E' prevista la realizzazione di materiale informativo specifico oltre all'attivazione di un protocollo con i sindacati per l'organizzazione di incontri formativi con rappresentanti sicurezza e rsu degli ambiti territoriali compresi.*

Sarà inviata una mail di presentazione del progetto e offerti un intervento in assemblee sindacali o momenti da individuare insieme agli interessati. Inoltre per le ditte senza rappresentanza sindacale, ma interessate alla tematica, si prevede la possibilità di individualizzare l'intervento. Quest'attività, difficilmente calcolabile in questa fase iniziale, prevedrà l'utilizzo di 300 ore

- **Rete aziendale:** creazione di un protocollo di collaborazione con aziende, con un operatore dedicato per realizzare sportelli itineranti e interventi nelle assemblee sindacali. (aprile 2025 - giugno 2026).
- **Gruppo di coordinamento:** team tecnico per monitorare le attività aziendali con incontri trimestrali. (aprile 2025- giugno 2025).
- **Evento finale:** restituzione dei risultati del progetto con una possibile mostra conclusiva (giu 2026). Per l'intervento su questo ambito sarà messa a disposizione la mediazione interculturale cinese.

Governance e supporto

Per le attività di coordinamento e più in generale di governance del progetto si prevede l'organizzazione di due gruppi specifici: il primo dedicato alla governance interna del progetto, definito "Cabina di Regia", che include i coordinatori delle tre azioni, l'agente di rete e un rappresentante di ARCI Toscana e che si collega per concordare, valutare ed eventualmente riprogrammare le azioni del progetto con il "Comitato scientifico" in cui invece saranno presenti anche i rappresentanti di SerD e Società della Salute.

É prevista inoltre una collaborazione continua sul piano dei contenuti con i tecnici di ANCI Toscana che seguono l'osservatorio Regionale sul GAP.

Le attività di formazione e di coaching sono previste per tutte i tre gli ambiti di attività. Alcune riguarderanno tutta l'equipe e il piano generale di intervento del progetto altre come il supporto formativo/supervisione sull'ambito B. Sarà svolto con il supporto di Michele Marangi per lo sviluppo delle azioni che dovranno indirizzare le attività laboratoriali nelle scuole. Inoltre analogo intervento di supporto verrà realizzato anche in relazione alla ricerca qualitativa con il supporto di Susanna Ronconi.

Tali spazi formativi, che si aggiungono a quelli basilari rivolti all'equipe intera, saranno aperti agli operatori del SerD coinvolti con l'intenzione che possano costituire un momento di integrazione importante per la realizzazione di obiettivi e finalità progettuali e di configurazione di azioni specifiche.

- **Cabina di Regia:** coordina le azioni e monitora le attività degli ambiti, collegandosi con i livelli tecnici regionali e l'Osservatorio Regionale sul GAP. Include l'agente di rete, i referenti degli ambiti e un rappresentante ARCI. *Si prevede 1 incontro mensile di 2 ore.*

- **Comitato Scientifico:** composto da referenti Ser.D, SdS e partner, elabora strategie basate su evidenze scientifiche e sperimenta nuove metodologie. *Si prevede un incontro ogni 2 mesi da effettuarsi presso la sede della SdS a Sesto Fiorentino.*
- **Formazione degli operatori:** attività di *coaching* per rafforzare competenze, garantendo uniformità ed efficacia degli interventi. (aprile 2025 - giugno 2026). *Sono previste complessivamente 90 ore per le diverse attività di formazione. La consulenza di Michele Marangi è stimata in un budget di € 2500,00.*

L'attività di ricerca qualitativa proseguirà le esperienze realizzate sul territorio regionale dal soggetto proponente durante il precedente "Piano di contrasto regionale al gioco d'azzardo" all'interno dei progetti VELIA e GAME L-OVER. La ricerca è stata condotta secondo il metodo e l'approccio della *Grounded Theory Methodology* (GTM) attraverso interviste individuali in profondità.

Le interviste saranno guidate da una griglia semi-strutturata articolata in cinque aree tematiche di interesse, coerentemente agli obiettivi della ricerca e secondo l'approccio teorico-metodologico adottato.

È stato inoltre utilizzato lo strumento delle *Lifetime lines*, grafici a sostegno della ricostruzione della traiettoria di gioco nel corso della vita.

Sulla base di questa esperienza e a integrazione della stessa, si propone una fase futura di ricerca da realizzarsi nel territorio della SdS, adattando e integrando lo schema già utilizzato per individuare un target specifico da individuare in collaborazione con il SerD come, ad esempio, il genere femminile o i lavoratori, gli studenti (aprile 2025 - giugno 2026).

Sarebbe rilevante intercettare più del 50% di giocatori/giocatrici nell'area di coloro che non hanno mai avuto contatti con i servizi.

Si prevede la realizzazione di 20/30 interviste complessive da sottoporre ad analisi. L'individuazione precisa del target di ricerca sarà svolta in collaborazione con il Comitato scientifico, partendo dalla condivisione dei report precedenti e la condivisione della prima fase di mappatura da realizzarsi nei primi mesi di progetto.

Per l'attività di ricerca, formazione e analisi qualitativa è previsto un investimento in consulenze esterne della dott.ssa Susanna Ronconi, supportata da Stefano Bertoletti, e in ore operatori dell'equipe dedicati.

RISULTATI ATTESI

- Costruzione di una mappa dinamica digitale del gioco e dei luoghi di gioco nella Zona Fiorentina Nord Ovest.
- Attivazione di relazioni di rete territoriale di sostegno specifica sul gioco d'azzardo.
- Incremento delle conoscenze qualitative – quantitative dei bisogni territoriali con un focus su target specifici (popolazione giovanile, anziani, donne, studenti, lavoratori, ecc.).
- Apertura di uno sportello presso presidi sanitari (e in futuro Case della comunità).
- Attivazione di un'unità di strada dedicata di contatto.
- Incremento di accessi ai servizi territoriali da parte di fasce di popolazione a rischio.
- Aumento della conoscenza delle caratteristiche del fenomeno sul territorio.
- Attivazione di colloqui di consulenza e sostegno ai singoli e alle famiglie anche *on-line*.
- Migliorate competenze degli operatori del pubblico e del privato sociale, degli insegnanti, dei lavoratori e degli studenti sul GAP.
- Evento iniziale e finale e di micro-eventi sul territorio.
- Corretto funzionamento del progetto.
- Pianificazione dettagliata delle attività.
- Corrispondenza tra pianificazione e svolgimento delle attività.
- Report attività.

- Report valutazione.
- Report ricerca qualitativa.
- Rendicontazione amministrativa.

INDICATORI

- Nr. di pubblici esercizi, delle sale gioco e dei luoghi mappati.
- Nr. di ore formazione erogate.
- Nr. contatti con il target diretto e indiretto.
- Nr. accessi alle Unità Territoriali (Unità di Strada e Sportello Ascolto).
- Nr. download dell'APP DUBETTER.
- Nr. consulenze specifiche attivate allo Sportello e/o *on-line*.
- Nr. Invii ai SERD/Servizi Specialistici.
- Nr. adesioni agli incontri nelle classi e nelle aziende.
- Nr. iniziative di sensibilizzazione rivolte alla popolazione target.
- Nr. e tipologia partecipanti incontri sensibilizzazione.
- Nr. materiale informativo distribuito.
- Nr. partecipanti agli incontri informativi/formativi rivolti popolazione target, operatori sociosanitari e *stakeholders* (Servizi, Amministratori Locali, Gestori pubblici esercizi/sale gioco/Associazionismo).
- Nr. partecipanti agli incontri informativi/formativi nelle scuole.
- Nr. riunioni di coordinamento e programmazione della Cabina di Regia e del Comitato scientifico).
- Nr. riunioni di monitoraggio della Cabina di Regia e del Comitato scientifico e relativo nr. partecipanti.

Operatori e consulenti esterni coinvolti nel progetto

Francesca Santangelo (C.A.T. Cooperativa sociale, laurea in Scienze e tecniche psicologiche) ha partecipato a progetti di prevenzione sul gioco d'azzardo (Game Lover, Prato in Gioco) e formazione correlata.

Andrea Cagioni (C.A.T., laurea in Sociologia) è operatore e ricercatore per il progetto Giocolav, dedicato al contrasto al gioco d'azzardo patologico (GAP).

Luigi Occhini (educatore socio-pedagogico) ha lavorato nel progetto "Prize" per la prevenzione della dipendenza da gioco negli adolescenti e si occupa di interventi di comunità e comunicazione sociale.

Arianna Corsetti (laureanda in Studi Geografici e Antropologici) è coinvolta nei progetti GAP con formazione specializzata e responsabilità nei focus group e ricerche sulle donne che giocano d'azzardo.

Giada Castronai (laurea in Scienze dell'educazione) opera nei progetti FLASH, Centro Java, UAN e DEA, focalizzati su prevenzione e supporto nei contesti giovanili e ospedalieri.

Ruijao Ma (laurea in insegnamento della lingua e cultura italiana) è mediatrice linguistico-culturale nei progetti di prevenzione GAP.

Giacomo del Sala coordina dal 2018 progetti regionali di prevenzione del GAP per CAT, con iniziative come Game Over e Giocolav.

Stefano Bertoletti (laurea in Lettere, master in Analisi dei processi organizzativi) guida progetti come Game L'Over, Good Gamer e Prato in Gioco, dedicati alla prevenzione del GAP e al supporto territoriale.

Edoardo Treviri (ARCI Firenze) gestisce eventi culturali e formativi per ARCI ed è counselor nel progetto Youngle, un network di ascolto e counseling online per giovani.

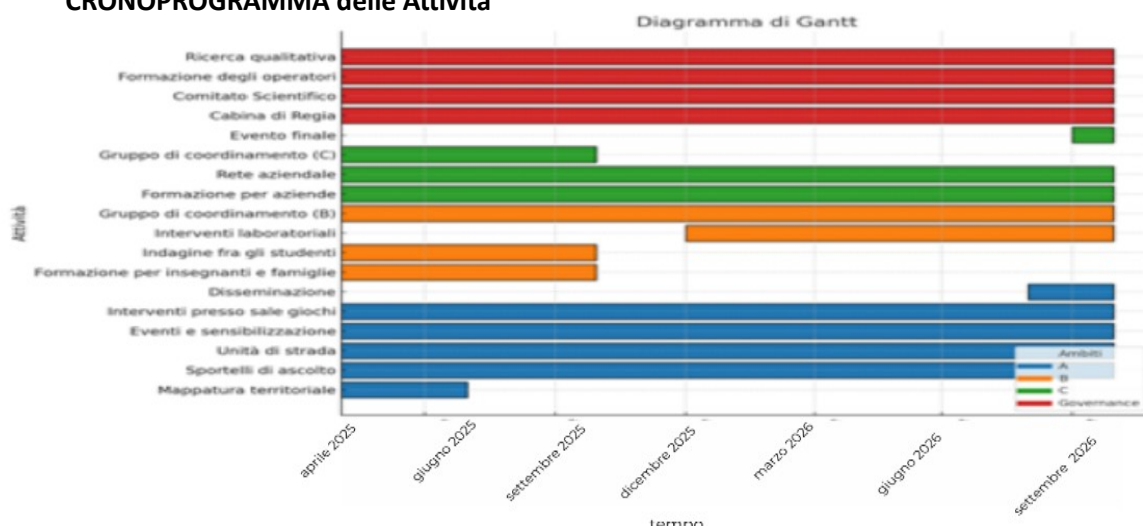
Susanna Ronconi Libera professione come ricercatrice, formatrice e supervisore nei campi del lavoro sociale, delle dipendenze, del carcere, della marginalità urbane, dell'educazione degli adulti con approccio di genere.

Michele Marangi libero professionista nel campo della formazione e della consulenza relativa all'utilizzo dei media e del digitale in ambito formativo, didattico e pedagogico

DESCRIZIONE DELLE RISORSE AGGIUNTIVE messe a disposizione per la realizzazione del progetto

- Sede operativa per lo svolgimento delle attività di progettazione, coordinamento e pianificazione della formazione prevista. Nello specifico la sala è dotata di sala riunioni e colloqui, collegamento internet WI-FI, LIM, pc portatili e stampanti.
- Disponibilità di gazebo e arredi per eventi.
- Disponibilità di un automezzo per lavoro di strada
- Disponibilità cuffie per *silent disco* per gli eventi.
- Messa a disposizione di possibili passaggi radio o spot radio su NOVARADIO.
- Flyer per la diffusione degli eventi e la pubblicizzazione dei percorsi e dei luoghi di prevenzione e informazione (Ser.D) in accordo con la SdS. I contenuti testuali dei flyer saranno in parte utilizzati per i post diffusi nei principali canali social.
- Materiali per gli eventi di fronte alle sale e relativi premi da utilizzare per l'attività STACCO (vedi sopra).

CRONOPROGRAMMA delle Attività



CAT gestisce in collaborazione con il Ser.D e su finanziamento dell'Azienda US Toscana Centro – l'unità di strada FLASH per la prevenzione delle dipendenze fra i giovani. Grazie a questo storico intervento la cooperativa può garantire una fitta rete territoriale di in primis coi seguenti circoli ARCI, che rappresentano tuttora luoghi di aggregazione sociale importante quindi di contatto con la popolazione target:

- Circolo Dino Manetti e San Donnino a Campi Bisenzio.
- Arci Colonnata, Querceto e Quinto Basso a Sesto Fiorentino.
- Arci La Vedetta e CDP Calenzano.
- Arci Vingone, Le Bagnese San Giusto a Scandicci.
- Arci Caldine e Compiobbi a Fiesole.
- Circolo l'Incontro a Lastra a Signa.

Ovviamente ARCI Firenze ha un collegamento diretto con tutti i circoli del territorio.

Inoltre la CAT collabora con l'associazione Sale in Zucca di Calenzano e con l'Officina civica di Calenzano, ex centro giovani.

CAT ha contatti e progetti attivati con le scuole del territorio in primis Liceo Artistico, Russell Newton e Calamandrei. I contatti con il mondo del lavoro saranno facilitati da CGIL con cui la CAT ha un rapporto di collaborazione consolidato e dalle esperienze precedenti sulla prevenzione del GAP nel mondo del lavoro.

Gli elementi innovativi della presente proposta progettuale consistono nel *know how* posseduto da CAT per quanto riguarda il lavoro di prossimità sul territorio, favorito in questo caso anche dall'esperienza decennale in zona dell'unità di strada FLASH e dallo storico radicamento territoriale di ARCI Firenze, nonché la sua capacità di promozione di eventi e campagne di sensibilizzazione, grazie anche all'utilizzo della radio NOVARADIO. Infine l'utilizzo della mediazione linguistica.

Come nelle scorse esperienze a livello regionale il progetto si avvarrà di sistemi innovativi di mappatura territoriale delle risorse formali ed informali dei territori coinvolti, in particolare del **Mapping territoriale digitale del territorio**, con possibili approfondimenti di indagine qualitativa rispetto a interazioni con luoghi, servizi, spazi pubblici e privati. Il prodotto sarà la costruzione di una **Mappa Territoriale Interattiva** che, una volta creata, diventerà anche uno strumento operativo degli educatori di strada.

Lo strumento software utilizzato sarà **Google My Maps**, un servizio gratuito fornito da Google che consente di creare mappe personalizzate (interattive geolocalizzate), impiegando la base cartografica fornita da Google e condividerle con gli utenti. Questa funzionalità consente di creare «**mappe esperienziali**», correlate a una o più attività sul territorio.

Azioni	Voce di spesa	Valore in Euro	Importo totale per Azione
A. AZIONE DI PREVENZIONE UNIVERSALE	1. Costi per personale	60.148,31	77.623,00
	2. Costi per consulenze	2.000,00	
	3. Prestazioni di servizio	15.474,69	
B. AZIONE DI PREVENZIONE IN AMBITO SCOLASTICO	1. Costi per personale	43.987,21	50.000,00
	2. Costi per consulenze	2.000,00	
	3. Prestazioni di servizio	4.012,79	
C. AZIONE DI PREVENZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO	1. Costi per personale	23.155,07	30.000,00
	2. Costi per consulenze	1.500,00	
	3. Prestazioni di servizio	5.344,93	

COMPOSIZIONE DELLA RETE PARTENARIALE E DESCRIZIONE DEL MODELLO DI COOPERAZIONE DELLA RETE PARTENARIALE

- 1) CAT Cooperativa Sociale (mandataria)
- 2) ARCI Comitato territoriale di FIRENZE (mandante)

Il partenariato proposto nasce dalla volontà di radicare al massimo l'intervento sul territorio a partire dalle agenzie più vicine alla popolazione target, in modo da valorizzare la rete dei Circoli come luogo di aggregazione più protetto, con gestori sensibili e vicini all'idea dell'aiuto alle persone con disturbi da gioco d'azzardo.

CAT avrà funzione di capofila e di coordinamento di tutto l'intervento e si interfacerà direttamente con SdS e Ser.D., occupandosi di tutti gli ambiti dell'intervento supportata da ARCI Firenze per quanto riguarda le attività di animazione territoriali ed eventi dell'AMBITO A.

I due partner si incontreranno regolarmente all'interno della Cabina di Regia per il coordinamento delle azioni progettuali e il monitoraggio dell'intervento.

Entrambi i partner poi si incontreranno regolarmente, insieme a SdS e Ser.D, nel Comitato scientifico.